

IMMI

International Mediterranean Management Institute

Fondazione OASI

Troina (Enna)

RAPPORTO SULLA QUALITA' DELLA VITA IN ITALIA

Rapporto-indagine nazionale di **Italia Oggi**

coordinata dal Professor Ornello Vitali, Università degli Studi la Sapienza, Roma.

*Sulla base dei risultati del Rapporto 2004 sulla Qualità della Vita, di Italia Oggi, **l'IMMI ha evidenziato e commentato** i dati generali e analitici relativi alla provincia di Enna e quelli generali delle altre province della Regione Sicilia.*

LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI ENNA

e

della Regione Sicilia

RICERCA

LA REALTA' GIOVANILE
LE CONDIZIONI DI DISAGIO E L'EMERGENZA DROGA
in provincia di Enna

BOLLETTINO INFORMATIVO ANNO 1 N.1 APRILE 2005
IL BOLLETTINO INFORMATIVO

IMMI

International Mediterranean Management Institute –
Fondazione OASI Troina

Con l'edizione del BOLLETTINO INFORMATIVO l'IMMI intende realizzare uno strumento di informazione da offrire agli Enti Locali e Pubblici, agli Operatori Economici e Sociali e alle realtà associative della provincia di Enna.

L'obiettivo non è fine a se stesso poiché si ritiene fondamentale, per promuovere uno sviluppo adeguato della nostra provincia, favorire un impegno e un lavoro comuni tra tutte le Amministrazioni Comunali, l'Amministrazione Provinciale e i diversi Soggetti Pubblici e Privati orientati in questa direzione al fine, altresì, di sviluppare progettualità e iniziative condivise.

Il BOLLETTINO INFORMATIVO, che avrà inizialmente una scadenza quadrimestrale, comunicherà, attraverso News periodiche, informazioni urgenti e utili per il lavoro comune e dei singoli soggetti.

Il BOLLETTINO INFORMATIVO potrà ricevere da parte di tutti (enti, soggetti pubblici e privati) materiali e contributi da pubblicare.

Si coglie l'occasione per fare a tutti voi gli auguri migliori per il buon esito delle attività in corso e di quelle future, nell'ottica della massima collaborazione.

Eliana Chiavetta
Responsabile IMMI

Redazione BOLLETTINO INFORMATIVO
IMMI

Via Conte Ruggero 118, 94018 TROINA (En)

Tel. 0935 653491, Fax 0935 650590, E. Mail: immi@osai.en.it

Direttore: **Eliana Chiavetta**

Direttore responsabile: **Ivano Spano**, Albo Giornalisti Regione Veneto

Registrazione: Tribunale di Enna (in corso)

RAPPORTO SULLA

QUALITA' DELLA VITA IN ITALIA

Rapporto-indagine nazionale di **Italia Oggi**

coordinata dal Professor Ornello Vitali, Università degli Studi la Sapienza, Roma.

LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI ENNA

e della Regione Sicilia

Sulla base dei risultati del Rapporto 2004 sulla Qualità della Vita, di Italia Oggi, l'IMMI ha evidenziato e commentato i dati generali e analitici relativi alla provincia di Enna e quelli generali delle altre province della Regione Sicilia.

I dati si riferiscono a 8 indicatori:

- **Affari e lavoro,**
- **Ambiente,**
- **Criminalità,**
- **Disagio sociale e personale,**
- **Popolazione,**
- **Servizi,**
- **Tempo libero,**
- **Tenore di vita.**

Le 103 province italiane sono catalogate, per l'indicatore generale "Qualità della Vita", in 4 Gruppi:

- il **Gruppo 1**, comprende province in cui la qualità della vita è **buona**,
- il **Gruppo 2**, comprende province in cui la qualità della vita è **accettabile**,
- il **Gruppo 3**, comprende province in cui la qualità della vita è **scarsa**,
- il **Gruppo 4**, comprende province in cui la qualità della vita è **insufficiente**.

I dati vengono presentati comparando l'anno 2004 con l'anno 2003. Per tutti gli indicatori la posizione migliore è la 1° (punteggio 1000) e la peggiore è la 103° (punteggio 0).

CLASSIFICA NAZIONALE 2004

Indicatore Generale Qualità della Vita

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	31	Treviso	1	1000
103	76	ENNA	4	0
55	92	Ragusa	2	458,22
78	56	Trapani	3	301,67
86	60	Caltanissetta	4	210,54
90	100	Siracusa	4	182,06
91	87	Catania	4	178,02
94	97	Palermo	4	131,63
95	101	Agrigento	4	127,12
102	99	Messina	4	50,53

La provincia di Enna risulta essere all'ultimo posto (103°) in relazione all'indicatore generale "Qualità della vita" con un netto peggioramento rispetto all'anno 2003 (76° posto).

Il confronto tra **Treviso (1° posto)** ed **Enna (103° - ultimo posto)**

Parametri	TREVISO			ENNA		
	Posizione	Gruppo	Punteggio	Posizione	Gruppo	Punteggi
Affari e lavoro	7	1	834,88	89	4	121,83
Ambiente	5	1	821,3	71	3	399,67
Criminalità	8	1	872,74	32	2	652,46
Disagio sociale e personale	26	1	754,93	38	2	604,56
Popolazione	35	2	634,20	30	2	677,69
Servizi	54	3	457,21	93	4	159,30
Tempo libero	48	2	532,85	96	4	89,05
Tenore di vita	42	2	716,19	95	4	209,01

La provincia di Enna ha:
4 parametri nel Gruppo 4 (**insufficienti**),
1 parametro nel Gruppo 3 (**scarso**),
3 parametri nel Gruppo 2 (**accettabili**).

AFFARI E LAVORO

Classifica generale

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	1	Bolzano	1	1000
89	83	ENNA	4	121,83
63	63	Ragusa	3	334,65
71	87	Agrigento	3	287,62
75	67	Trapani	3	238,41
80	84	Messina	4	192,92
81	95	Catania	4	174,18
82	80	Siracusa	4	165,54
91	81	Caltanissetta	4	91,83
95	96	Palermo	4	62,03

La provincia di Enna é all'89° posto e peggiora la sua posizione rispetto al 2003 (83° posto).

Classifica associata negativamente con la qualità della vita

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
53	44	ENNA	3	532,76

Fallimenti ogni 10 mila imprese registrate

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
35	1	ENNA	11,51	784,94

Importo medio dei protesti per abitante

Posizione		Provincia	Importo €	Punteggio
2004	2003			
33	28	ENNA	36,73	937,07

Tasso di disoccupazione

Posizione		Provincia	Tasso	Punteggio
2004	2003			
97	91	ENNA	22,3	198,47

La provincia di Enna peggiora la sua situazione rispetto ai fattori associati negativamente con la qualità della vita. In particolare aumentano i fallimenti ed Enna perde la posizione di maggior vantaggio (1° posto nel 2003) e si attesta al 36° posto (2004). Anche il tasso di disoccupazione peggiora e vede la provincia al 97° posto (su 103).

Classifica associata positivamente con la qualità della vita

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
103	103	ENNA	4	0,00

Tasso di occupazione

Posizione		Provincia	Tasso	Punteggio
2004	2003			
103	101	ENNA	29,8	0,00

Numero di clienti corporate banking su totale imprese

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
95	96	ENNA	0,12	3.08

Numero di imprese registrate per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
93	94	ENNA	8455,9	149,64

La provincia di Enna è all'ultimo posto rispetto ai fattori associati positivamente alla qualità della vita, mantenendo la stessa posizione dell'anno 2003.

AMBIENTE

Classifica generale

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	1	Sondrio	1	1000
71	45	ENNA	3	399,67
15	21	Caltanissetta	1	710,61
45	98	Ragusa	2	519,85
85	19	Trapani	4	293,39
96	72	Messina	4	202,21
100	58	Palermo	4	126,88
101	103	Agrigento	4	90,80
102	101	Siracusa	4	70,33
103	102	Catania	4	0,00

La provincia di Enna peggiora la sua posizione passando dal 45° posto (2003) al 71° posto (2004).

Classifica associata negativamente con la qualità della vita

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
44	12	ENNA	2	513,53

Concentrazione di biossido d'azoto

Posizione		Provincia	Valore medio UG/MC	Punteggio
2004	2003			
>85	/	ENNA	91,0	0,00

Concentrazione di PM10

Posizione		Provincia	Valore medio UG/MG	Punteggio
2004	2003			
>75	/	ENNA	65,0	0,00

Concentrazione di nitrati nelle acque

Posizione		Provincia	Media MG/L	Punteggio
2004	2003			
103	103	ENNA	50,0	0,00

Consumi idrici pro capite sull'erogato

Posizione		Provincia	Litri	Punteggio
2004	2003			
10	11	ENNA	183,7	007,88

Produzione di rifiuti urbani

Posizione		Provincia	Kg/Ab/Anno	Punteggio
2004	2003			
15	4	ENNA	480,2	711,20

Autovetture circolanti per 100 abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
2	14	ENNA	49,7	915,06

Consumo annuo pro capite di energia elettrica

Posizione		Provincia	Kwh/Ab/Anno	Punteggio
2004	2003			
10	9	ENNA	951,0	804,81

Consumo annuo pro capite di carburante

Posizione		Provincia	Kep/Ab/Anno	Punteggio
2004	2003			
1	3	ENNA	242,0	1000,00

La provincia di Enna, non ostante alcuni indicatori fortemente favorevoli come il numero di macchine circolanti (2° posizione) e il consumo di carburante (1° posizione), peggiora il suo stato rispetto ai fattori ambientali associati negativamente con la qualità della vita (dal 12° posto nel 2003 al 44° posto nel 2004). In particolare, alte sono le presenze di fattori inquinanti e per i nitrati nelle acque Enna continua a posizionarsi nella posizione più sfavorevole (103°).

Classifica associata positivamente con la qualità della vita

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
76	88	ENNA	4	288,16

Isole pedonali

Posizione		Provincia	Mq/Ab	Punteggio
2004	2003			
65	58	ENNA	0,09	42,86

Piste ciclabili

Posizione		Provincia	M/Ab	Punteggio
2004	2003			
>79	77	ENNA	0,00	0,00

Zone a traffico limitato

Posizione		Provincia	Mq/Ab	Punteggio
2004	2003			
54	54	ENNA	0,70	22,80

Verde pubblico

Posizione		Provincia	Mq/Ab	Punteggio
2004	2003			
86	85	ENNA	2,17	65,76

Ettari di aree verdi per 10 mila ettari di superficie totale

Posizione		Provincia	Ha	Punteggio
2004	2003			
49	44	ENNA	351,8	48,05

Capacità di depurazione delle acque reflue

Posizione		Provincia	%	Punteggio
2004	2003			
1/16	77	ENNA	100,0	1000,00

Aziende certificate Iso 14000 per 1000 imprese censite

Posizione		Provincia	N. ponderato per fatturato	Punteggio
2004	2003			
45	75	ENNA	1,00	313,21

Indice di eco management

Posizione		Provincia	%	Punteggio
2004	2003			
84/86	89	ENNA	18,0	197,80

Uso del trasporto pubblico

Posizione		Provincia	Passeggeri / Ab/ Anno	Punteggio
2004	2003			
76	84	ENNA	14,0	125,45

Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani

Posizione		Provincia	%	Punteggio
2004	2003			
93/97	98	ENNA	0,03	40,00

La provincia di Enna migliora limitatamente la sua situazione rispetto ai fattori ambientali associati positivamente alla qualità della vita (dall'88° posto nel 2003 al 79° posto nel 2004). Gli indicatori più favorevoli sono la capacità di depurazione delle acque reflue (dal 77° posto nel 2003 a una posizione tra il 1° e il 16° posto) e il numero di aziende certificate ISO 14000 (dal 75° posto al 45° nel 2004). Non molto sviluppate le piste ciclabile, le zone a verde pubblico e le isole pedonali e a traffico limitato.

CRIMINALITA'

Classifica generale

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	2	Campobasso	1	1000
32	11	ENNA	2	652,46
7	5	Agrigento	1	878,34
19	14	Caltanissetta	1	742,60
23	37	Trapani	2	700,70
31	75	Palermo	2	652,95
39	57	Ragusa	2	620,70
50	76	Messina	2	552,30
66	61	Catania	3	415,48
81	82	Siracusa	4	268,15

La provincia di Enna peggiora significativamente la sua situazione rispetto, in generale, ai fatti legati alla criminalità. Dall'11° posto nel 2003 passa alla 32° posizione nel 2004.

Classifica reati contro la persona

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
48	40	ENNA	2	577,97

Omicidi dolosi per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
32	90	ENNA	0,57	911,63

Omicidi colposi e preterintenzionali per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
13	/	ENNA	1,14	937,25

Tentati omicidi per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
94	80	ENNA	5,12	499,27

Lesioni dolose per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
31	9	ENNA	41,50	808,07

Violenze sessuali su minori di 14 anni per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
70	100	ENNA	1,71	723,20

Violenze sessuali su maggiori di 14 anni per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
60	49	ENNA	3,41	671,23

Sequestri di persona per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
60	49	ENNA	3,41	671,23

Reati connessi allo spaccio di stupefacenti per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
15	1	ENNA	29,56	980,46

Reati di prostituzione per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
47	1	ENNA	2,84	906,58

Rispetto ai reati contro la persona la provincia di Enna registra un piccolo peggioramento dovuto essenzialmente all'aumento dei reati connessi allo spaccio

di droghe (dalla posizione più favorevole-1° posto nel 2003 alla 15° posizione nel 2004) e ai reati connessi alla prostituzione (dalla posizione più favorevole-1° posto nel 2003 alla 47° posizione nel 2004). Si ricorda, in questa sede, che dalle ricerche effettuate dall'IMMI si è potuto registrare nella provincia di Enna un tasso di consumo di eroina (2,7%) pari a 3 volte quello nazionale (0,9%).

Classifica reati contro il patrimonio

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
17	5	ENNA	1	802,33

Scippi e borseggi per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
12	8	ENNA	40,93	976,35

Furti d'auto per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
19	16	ENNA	71,06	965,34

Furti in appartamento per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
2	14	ENNA	90,39	948,81

Altri furti per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
9	8	ENNA	611,10	948,94

Estorsioni per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
63	39	ENNA	6,25	823,37

Rapine in banca e uffici postali ogni 100 sportelli bancari e upt

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
80	/	ENNA	9,52	703,46

Rapine per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
15	7	ENNA	14,21	980,18

Truffe per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
82	1	ENNA	471,83	338,69

Altri delitti per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
64	24	ENNA	1278,05	774,49

Per la provincia di Enna si registra un certo aumento anche dei reati contro il patrimonio (dal 5° al 17° posto nel 2004). Sono in aumento i delitti generici (dal 24° posto nel 2003 al 64° posto nel 2004) e, in particolare, le rapine in banca (Enna nel 2004 si colloca all'80° posto), le estorsioni (dal 39° al 63° posto nel 2004) e le truffe (dalla posizione più favorevole-1° posto all'82° posto nel 2004). Queste ultime tipologie di crimini stanno a indicare probabilmente l'insediarsi in provincia di un tipo di criminalità (micro-criminalità) prima quasi inesistente.

DISAGIO SOCIALE E PERSONALE

Classifica generale

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	1	Caserta	1	1000
38	11	ENNA	2	604,56
3	2	Trapani	1	980,96
14	7	Agrigento	1	845,37
16	19	Ragusa	1	842,50
24	40	Siracusa	1	787,30
25	26	Catania	1	783,34
27	21	Messina	2	677,90
28	36	Palermo	2	677,41
51	28	Caltanissetta	2	561,22

La provincia di Enna, anche per questo indicatore, perde posizioni peggiorando la sua situazione (dall'11° posto nel 2003 al 38° posto nel 2004).

Infortuni sul lavoro per 1000 occupati

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
18	14	ENNA	21,85	895,42

Morti per tumore per 100 decessi

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
4	5	ENNA	1,90	924,55

Tentativi di suicidio per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
37	/	ENNA	5,66	854,74

Suicidi ogni 100mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
61	/	ENNA	7,92	645,25

Tasso di disoccupazione giovanile 14-29 anni

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
95	94	ENNA	45,30	133,60

Divorzi e separazioni ogni 10 mila famiglie

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
6	1	ENNA	22,10	862,82

Minori denunciati per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
74	16	ENNA	37,52	602,81

Lavoratori parasubordinati con più di 29 anni per 100 occupati

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
18	/	ENNA	6,50	727,97

Disabili per 1000 residenti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
88	/	ENNA	22,50	483,02

Nei nuovi sub-indicatori introdotti per il 2004 la provincia di Enna non si colloca certamente nelle migliori posizioni. Per i tentati suicidi è al 37° posto e al 61° per i suicidi; all'81° posto (su 103) per la presenza di disabili. Significativo è l'aumento dei minori denunciati: 16° posizione nel 2003, 74° posizione nel 2004. Quest'ultimo dato rispecchia quanto documentato circa il diffondersi di atti criminosi, di nuova natura, in provincia.

POPOLAZIONE

Classifica generale

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	7	Latina	1	1000
30	11	ENNA	2	677,69
3	4	Ragusa	1	966,61
7	6	Caltanissetta	1	925,88
8	10	Agrigento	1	907,15
11	17	Siracusa	1	825,77
17	15	Palermo	2	747,21
19	38	Catania	2	746,08
20	13	Trapani	2	745,39
58	59	Messina	3	492,82

La provincia di Enna dall'11° posizione nel 2003 passa alla 30° posizione nel 2004. Si può dire che sono diminuiti quei fattori di stabilità demografica che avevano caratterizzato il 2003 rispetto all'anno precedente. Di fatto, la popolazione era calata del 2,07% dal 2000 al 2002 (da 180.244 a 176.5959 abitanti, con cali significativi per i comuni di Agira -6,1%, di Aidone -4,7%, di centurie -3,35%, di Cerami -12,52%, Piazza Armerina -5,75%, Pietraperzia -3,62%). Il calo demografico nel 2003 rispetto al 2002 è stato pari allo 0,26% (176.496 abitanti residenti in provincia nel 2003) con una certa riduzione dei flussi migratori.

Classifica associata negativamente con la qualità della vita

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
22	19	ENNA	2	679,74

Densità demografica

Posizione		Provincia	Residenti/Kmq	Punteggio
2004	2003			
15	15	ENNA	68,66	932,07

Emigrati ogni 1000 residenti

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
51	83	ENNA	18,96	734,46

Come detto, si registra un certo miglioramento nel 2004 della posizione rispetto all'emigrazione (dalla 83° posizione nel 2003 all 51° nel 2004).

Classifica associata positivamente con la qualità della vita

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
55	25	ENNA	3	519,31

Immigrati ogni n1000 residenti

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
103	96	ENNA	13,47	0,00

Nati vivi ogni 1000 residenti

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
35	22	ENNA	9,37	468,93

Numero medio componenti famiglia

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
50	43	ENNA	2,55	369,76

SERVIZI

Classifica generale

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	1	Aosta	1	1000
93	98	ENNA	4	165,08
57	45	Siracusa	3	436,30
67	39	Catania	3	363,00
80	70	Ragusa	4	272,67
84	72	Palermo	4	247,59
86	79	Messina	4	233,09
94	77	Caltanissetta	4	159,30
99	92	Trapani	4	102,89
103	102	Agrigento	4	0,00

Per la provincia di Enna la situazione dei servizi registra un lieve miglioramento mantenendo, comunque, la provincia nelle ultime posizioni (98° posto nel 2003 e 93° posto nel 2004).

Servizi sanitari e ambientali

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
91	94	ENNA	4	241,71

Posti letto ospedalieri per 1000 abitanti

Posizione		Provincia	Posti letto	Punteggio
2004	2003			
17	22	ENNA	5,14	619,59

Medici ospedalieri per 100 posti letto

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
83	89	ENNA	36,19	328,02

Servizi finanziari

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
95	94	ENNA	4	99,84

Numero Pos e Atm ogni 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
99	98	ENNA	663,12	56,18

Numero operazioni di phone banking ogni 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
98	98	ENNA	3328,94	33,41

Numero sportelli bancari per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
78	80	ENNA	37,23	187,54

Servizi di istruzione media superiore

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
47	54	ENNA	2	536,47

Numero medio studenti per classe scuola media superiore

Posizione		Provincia	Studenti	Punteggio
2004	2003			
55	51	ENNA	21,81	363,66

Numero professori per 100 studenti scuola media superiore

Posizione		Provincia	Professori	Punteggio
2004	2003			
52	72	ENNA	9,19	321,61

Numero studenti scuola media superiore ogni 1000 abitanti

Posizione		Provincia	Studenti	Punteggio
2004	2003			
27	25	ENNA	53,69	745,70

TEMPO LIBERO

Classifica generale

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	1	Firenze	1	1000
96	88	ENNA	4	89,05
60	55	Catania	3	459,50
65	72	Palermo	3	373,49
67	58	Ragusa	3	358,66
74	75	Messina	3	311,92
76	67	Trapani	3	288,27
79	79	Siracusa	3	253,79
89	77	Agrigento	4	127,37
92	90	Caltanissetta	4	119,54

La situazione della provincia di Enna, se pur non buona nel 2003 (88° posizione), peggiora ulteriormente e scivola nel 2004 verso le ultime posizioni (96° posto su 103), documentando una presenza di strutture per il tempo libero assolutamente inadeguate.

Classifica della spesa per spettacoli

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
102	103	ENNA	4	76,56

Spesa media pro capite per spettacoli

Posizione		Provincia	Spesa €	Punteggio
2004	2003			
80	92	ENNA	0,94	29,45

Spesa media pro capite per spettacoli teatrali e musicali

Posizione		Provincia	Spesa €	Punteggio
2004	2003			
99	101	ENNA	0,66	10,64

Spesa media pro capite per trattenimenti vari

Posizione		Provincia	Spesa €	Punteggio
2004	2003			
96	95	ENNA	2,46	25,97

Classifica strutture dedicate al tempo libero

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	1	Aosta	1	1

Sale cinematografiche per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
103	103	ENNA	0,00	0,00

Palestre per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
82	83	ENNA	5,68	222,50

Associazioni ricreative, artistiche, culturali per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
52	49	ENNA	27,85	252,50

Librerie per 100 mila abitanti

Posizione		Provincia	Numero	Punteggio
2004	2003			
74	63	ENNA	5,12	366,72

TENORE DI VITA

Classifica generale

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
1	3	Bologna	1	1000
95	94	ENNA	4	209,01
74	83	Trapani	3	385,28
77	90	Caltanissetta	3	377,75
79	97	Ragusa	3	369,45
81	70	Siracusa	3	364,87
87	87	Palermo	4	275,24
90	76	Messina	4	253,44
92	80	Catania	4	242,65
100	91	Agrigento	4	166,47

Rispetto al tenore di vita la posizione della provincia di Enna si mantiene verso le ultime posizioni (94° nel 2003 e 95° nel 2004). Con l'introduzione dell'indice "costo al mq di appartamento medio in zona semicentrale" migliora la classifica (dal 42° posto nel 2003 al 25° posto nel 2004) rispetto ai fattori negativamente associati con la qualità della vita. Peggiora la classifica (dal 97° posto al 101°) per i fattori positivamente associati alla qualità della vita in particolare per la riduzione dei consumi pro capite (dalla 76° posizione nel 2003 alla 83° nel 2004). Rispetto alla riduzione dei consumi pro capite, in relazione al fatto che la provincia di Enna mantiene una percentuale di consumi alimentari tra la più alta d'Italia (23,3%), si può ipotizzare anche una riduzione di questi ultimi o un ulteriore sbilanciamento a danno di consumi non alimentari.

Classifica negativamente associata con la qualità della vita

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
25	42	ENNA	2	655,55

Prezzo al mq appartamento medio in zona semicentrale

Posizione		Provincia	€	Punteggio
2004	2003			
20	/	ENNA	988	880,38

Variazione del costo della vita

Posizione		Provincia	Variazione %	Punteggio
2004	2003			
53	31	ENNA	2,75	397,06

Classifica positivamente associata con la qualità della vita

Posizione		Provincia	Gruppo	Punteggio
2004	2003			
101	97	ENNA	3	10,34

Spesa media mensile pro capite per consumi

Posizione		Provincia	€	Punteggio
2004	2003			
83	76	ENNA	686	217,89

Importo medio mensile pensione

Posizione		Provincia	€	Punteggio
2004	2003			
97	97	ENNA	435	93,98

Valore aggiunto pro capite

Posizione		Provincia	€	Punteggio
2004	2003			
102	101	ENNA	12.206	8,93

Depositi bancari pro capite

Posizione		Provincia	€	Punteggio
2004	2003			
102	102	ENNA	4059	8,93

LA REALTA' GIOVANILE

LE CONDIZIONI DI DISAGIO E L'EMERGENZA DROGA

a cura IMMI

Rispetto al problema del disagio psico-sociale, dai dati esposti sulla Qualità della Vita, si evince come, nei nuovi sub-indicatori introdotti per il 2004, la provincia di Enna non si colloca, certamente, nelle migliori posizioni.

Per i tentati suicidi è al 37° posto e al 61° per i suicidi; all'81° posto (su 103) per la presenza di disabili.

Significativo è l'aumento dei minori denunciati: 16° posizione nel 2003, 74° posizione nel 2004. Quest'ultimo dato rispecchia quanto documentato circa il diffondersi di atti criminosi, di nuova natura, in provincia.

E' di questi giorni, poi, l'allarme lanciato dalla Stampa locale sulla diffusione della droga tra i giovani della provincia di Enna e sui morti per abuso di sostanze tossiche.

Concordando con quanto denunciato per cui "Il diffondersi della tossicodipendenza tra i giovani deve tener conto del più ampio fenomeno del disagio che accompagna in genera eil diventare giovani" (ViviEnna News 19.02.2005), pubblichiamo, di seguito una nostra ricerca sulla condizione giovanile e la prossimità a sostanze tossiche effettuata in provincia di Enna nel corso dell'anno 2003.

Questo, sia per socializzare ulteriormente i dati emersi che per rilanciare il dibattito e, soprattutto, le iniziative da intraprendere a vantaggio dei giovani.

La condizione giovanile in provincia di Enna e la prossimità a sostanze tossiche

Premessa

L'IMMI, *International Mediterranean Management Institute*, Fondazione Oasi di Troina, a conclusione del Corso di Formazione per "Operatrici Sociali Urbane, ha effettuato una ricerca su "Realità e condizioni di disagio dei giovani in provincia di Enna", presentata nel corso di un Convegno nazionale su "Il disagio sociale oggi. Esperienze a confronto" (Troina, Cittadella dell'OASI, 30-31 Maggio 2003).

Scopo della ricerca

La finalità della ricerca è stata quella di rilevare le diverse **forme del disagio latente giovanile**, nel territorio della provincia di Enna, espressione di quelle sofferenze del vivere quotidiano che non producono, da parte di chi le vive, gesti o reazioni dirette esternamente visibili, ma che possono rimanere allo stato latente o manifestarsi in forme improprie o con comportamenti di fuga (è all'interno di questi ultimi che si ascrivono le diverse forme di dipendenza).

Da queste considerazioni ha preso il via il lavoro di ricerca, con l'obiettivo di indagare alcuni aspetti socio-culturali del disagio giovanile nel nostro territorio.

Campionamento e Somministrazione

Facendo riferimento all'indagine "Giovani lasciati al presente", commissionata al CENSIS dall'Osservatorio Europeo sui Giovani, è stato selezionato un campione rappresentativo dei giovani della provincia di Enna di età compresa tra i 15 e i 30 anni.

Sono state, poi, considerate tre fasce di riferimento:

I° fascia: 15-19 anni

II° fascia: 20-25 anni

III° fascia: 26-30 anni.

La ricerca ha interessato una popolazione giovanile di 1.666 soggetti di Enna e provincia pari al 4.2% della popolazione di età compresa tra i 15 e i 30 anni.

Sono state effettuate 50 interviste non strutturate volte ad identificare esigenze, bisogni e problematiche della popolazione presa in esame. Da tali interviste è emerso che le problematiche più significative riguardavano le seguenti aree:

- situazione familiare
- rete sociale (amicizie, opportunità di socializzazione...)
- lavoro/studio
- comportamenti a rischio (in particolar modo abuso di alcol e di sostanze).

In base a tali aree di possibile disagio, è stato elaborato il questionario come strumento principe di rilevazione dei dati.

RISULTATI DELLA RICERCA

La ricerca ha interessato una **popolazione giovanile di 1.666 soggetti** della provincia di Enna, come detto, di età compresa **tra i 15 e i 30 anni**. Il 14.0% del campione risiede nel capoluogo di provincia e il rimanente 86.0 % nei comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissora, Pietraperzia, Piazza Armerina, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera Caropepe, Calascibetta.

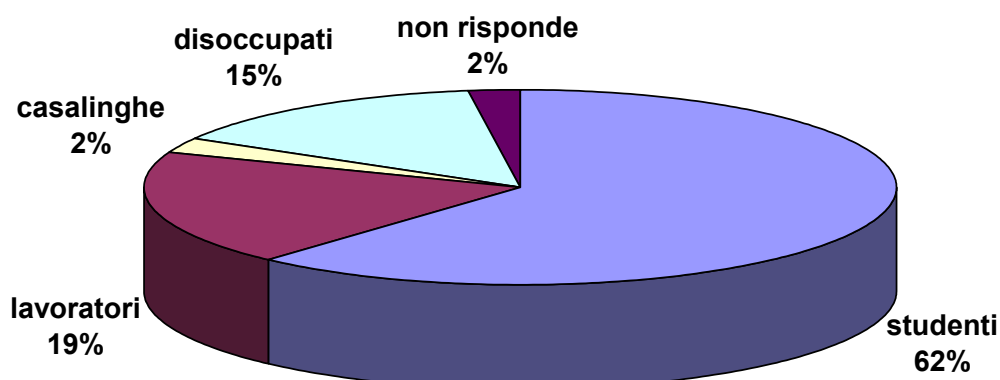
758 (45.5%) dei soggetti sono maschi e le femmine sono 908 pari al 54.5%.

L'età media dei soggetti è di 21.03 anni, così distribuita:

- 15/19 anni n. 813 (48.8%)
- 20/25 anni n. 449 (26.9%)
- 26/30 anni n. 404 (24.3%).

Come evidenziato dal grafico seguente, il 61.6% del campione è costituito da studenti, il 19.3% da lavoratori. Il 2.4% sono casalinghe e il 14.6% si dichiarano disoccupati.

Condizione occupazionale dei giovani



Il 56.3% possiede la licenza media e vi è un 1.6% solo con licenza elementare. Il 37.4% posseggono il diploma di scuola superiore e il 4.6% una laurea. Appare evidente, vista l'età dei soggetti intervistati, un possibile grado di abbandono scolastico dopo la scuola dell'obbligo. Il 10.2% del campione è sposato ma solo il 3.8% ha costituito un nuovo nucleo familiare.

La famiglia di origine

La famiglia di origine è composta da genitori (99.8%), da fratelli nel 99.7% dei casi. Nel 53.2% delle situazioni convivono in famiglia altri parenti.

L'occupazione dei genitori è la seguente:

padri

- liberi professionisti 21.1%
- agricoltori 7.6%
- operai 18.7%
- impiegati 27.6%
- disoccupati 4.1%
- pensionati 17.4%

madri

- casalinghe 59.2%
- impiegate 21.4%
- libere professioniste 6.3%
- pensionate 6.2%

La valutazione sui propri genitori vede:

- **il 93.0 % disponibili al dialogo**
(Questo dato è relato significativamente, da un punto di vista statistico, all'età dei giovani e al luogo di residenza. Infatti, vi è minor disponibilità verso i più giovani 15/19 anni, e nella realtà del comune di Enna, piuttosto che non in provincia. Ciò dimostra la necessità di un rapporto più flessibile con i giovanissimi e una maggior disponibilità dei genitori appartenenti ad un ambiente urbano),
- **il 59.65 % disponibili a cambiare il loro punto di vista**
(Questo dato è significativamente interrelato al sesso, all'età e al luogo di residenza. Infatti si è più disposti a cambiare verso i figli maschi, più giovani e, particolarmente, nel contesto cittadino del capoluogo),
- **il 28.2% autoritari contro il 18.2% di permissivi al massimo**
(L'atteggiamento di autoritarismo è significativamente relato con la giovane età dei figli. Ciò significa che i genitori tendono a esercitare un maggior controllo e una educazione maggiormente direttiva-coercitiva con i giovanissimi (15-19 anni), indipendentemente dal sesso e dal luogo di residenza. Coerentemente la permissività è relata significativamente con l'età ma in maniera simmetrica. L'atteggiamento permissivo è agito prevalentemente verso i figli più grandi),
- **il 12.5% assenti rispetto ai problemi dei figli e il 7.4% indifferenti**
(Questo dato è relato significativamente all'età e al luogo di residenza. Vi è, infatti maggior presenza verso i figli giovanissimi e da parte dei genitori nel contesto urbano del capoluogo),

- **il 67.1% ansiosi rispetto a tutto quello che fanno i figli e il 23.5% invasivi del loro spazio vitale.**

(L'atteggiamento ansioso dei genitori si rela significativamente con l'età dei figli. In particolare sono i giovanissimi ad essere oggetto di questo atteggiamento e dei comportamenti conseguenti. E' questo un dato coerente con quasi tutte le valutazione che i giovani intervistati hanno dato dei propri genitori.

Si apre, qui, la necessità di sviluppare socialmente una diversa attenzione nei confronti della realtà dei giovanissimi che appare, per se stessa, una condizione di rischio, almeno agli occhi dei genitori.

Per quanto riguarda l'atteggiamento di invasività da parte dei genitori si riscontra una relazione significativa con l'età dei figli e, particolarmente, con i figli più grandi. Questo, in contraddizioni con gli altri dati emersi che vedono i genitori essere giudicati meno autoritari e meno ansiosi verso i figli più grandi. Evidentemente questo dato mette in evidenza una ulteriore questione legata ai comportamenti di distacco dalla famiglia e di indipendenza che i figli meno giovani possono mettere in atto. La contraddizione che appare è proprio quella tra il dover mantenere una dipendenza dalla famiglia di origine rispetto al percorso della costruzione della propria autonomia. Questo dato è significativo anche in relazione al territorio di residenza. Ciò permette di affermare che vi è un maggior atteggiamento di invasività da parte dei genitori del territorio della provincia piuttosto che del suo capoluogo).

In merito al **dialogo con i genitori** i giovani lamentano di non aver mai parlato di

- **sessualità nel 39.7% dei casi** (Questo dato interessa maggiormente le ragazze – 49.2% e, complessivamente, i giovani della provincia - 40.5% - rispetto a quelli del capoluogo 34.2%),
- **di politica nel 23.1%** (Questo dato è maggiormente evidente nei ragazzi – 29.3% - e, complessivamente, per quelli residenti ad Enna. Probabilmente per una sorta di effetto alone relativo al fatto che in città vi sono più occasioni di sentir parlare e di parlare di politica, i genitori non si danno preoccupazione di farlo direttamente),
- **di cultura nel 19.4%,**
- **di religione nell'11.2% dei casi.**

La condizione di studio e di lavoro

La soddisfazione circa la propria condizione di studio o di lavoro

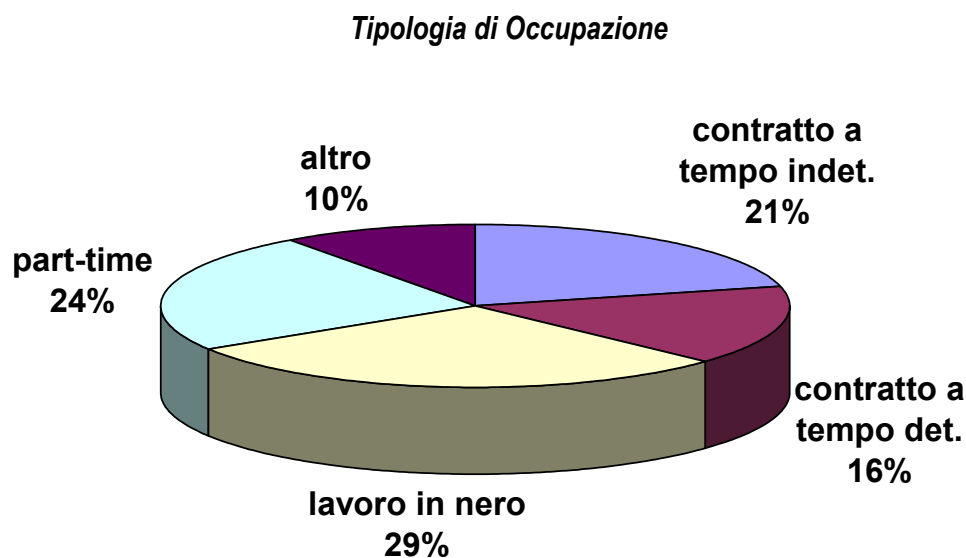
Per un 66,1% dei giovani intervistati la propria attività di studio o di lavoro appare soddisfacente.

Di contro, i principali **motivi di insoddisfazione** sono:

- **non si intravedono sbocchi professionali per l'11.9%**
- **non si trovano occasioni serie 12.4%**
- **poca motivazione per il 10.2%**
- **non risponde alle proprie aspettative 9.8%**
- **distacco e severità dei docenti 12.8%**

I giovani che lavorano sono occupati per meno di 8 ore nel 47.8% dei casi, per 8 ore il 26.0%, per più di 8 ore il 26.2%.

Come si evince dal grafico seguente, solo il 20.7% ha un contratto a tempo indeterminato e il 16.15 a tempo determinato. Il 29.4% lavora in nero e il 23.8% a part-time.



Il 51.8% guadagna sotto il milione di vecchie lire. Tra l'1 e i 2 milioni si colloca il 23.2%, sopra i 2 milioni il 25.0%

Il territorio come risorsa

Per l'88.7% dei giovani intervistati il territorio non offre occasioni soddisfacenti di lavoro.

Le ragioni di questo sono:

- inadeguatezza delle occasioni rispetto alla propria formazione 14.5%
- inadeguatezza della propria formazione 7.5%
- risorse insufficienti 57.4%
- difficoltà a soddisfare le proprie esigenze 28.2%

Su questa base di valutazione l'**84.6% dei giovani sarebbe disposto a trasferirsi altrove.**

I problemi più significativi legati al proprio territorio appaiono:

- l'abuso di droga 23.2% (solo il 7% non avverte il problema)
- l'abuso di alcool 37.7% (solo il 2.3% non avverte il problema)
- la dispersione scolastica 16.7% (solo il 7.9% non avverte il problema)
- il gioco d'azzardo 13.0% (il 15.9 % non avverte il problema)
- gli atti vandalici 14.4% (il 16.3 % non avverte il problema)
- la prostituzione 10.7% (il 54.4 % non avverte il problema)
- la disoccupazione nel 71.6 % delle risposte (solo l' 1.9 % non avverte il problema).

Il tempo libero

La maggior parte del tempo libero si trascorre con gli amici (61.6%), con i familiari (31.8%) e con il partner (31.4%). Un 7.7% dichiara di trascorrerlo da solo e un 8.8% con i colleghi di lavoro. La maggior parte del tempo libero é trascorsa in casa (44.4%). Seguono:

- pub e pizzeria 38.3%
- la piazza 31.4%

- la palestra 17.2%
- la sala giochi 9.4%
- l'associazione 8.3%

La condizione esistenziale dei giovani

Le condizioni esistenziali con valenza negativa maggiormente avvertite dai giovani sono:

- **la sensazione di sentirsi usato 52.8%**
Sono decisamente le giovani ad avvertire questo disagio (57.5% contro 35.6%). Questo è un dato statisticamente significativo sia in relazione al sesso che all'età e alla residenza. Di fatto si sentono più usati i giovanissimi e quelli abitanti ad Enna. Che siano le ragazze ad avvertire maggiormente questo disagio è giustificato all'interno della più generale condizione della donna che, tendenzialmente, è oggetto di processi di svalorizzazione, di emarginazione, di dipendenza. Che poi siano i giovanissimi e quelli che vivono a Enna ad avvertire maggiormente il problema può essere riferito a processi ed esperienze in atto, in contesti sociali e culturali più strutturati, caratterizzati da conflitti generazionali più evidenti e da accelerazione di processi di autonomia,
- **il poco rispetto da parte degli amici 51.4%**
Significativo staticamente è il dato che sono le ragazze a sentirsi meno rispettate dagli amici, così come, complessivamente, i più giovani (15-19 anni),
- **il dipendere dagli altri 47.7%**
Anche questo dato risulta essere statisticamente significativo in relazione al sesso e all'età. Di fatto sono le donne ad avvertire maggiormente questa situazione come disagio e, comunque, i ragazzi con età più avanzata (26-30 anni),
- **la mancanza di valori 39.4%**
Significative risultano le relazioni tra questo dato e le variabili sesso ed età. Di fatto, sono le ragazze ad avvertire maggiormente il problema e, comunque, i ragazzi più grandi (26-30 anni),
- **la sensazione di stare sprecando la propria vita 36.6%**
E', questo, un dato significativamente legato alle variabili sesso ed età. Di fatto sono le ragazze ad avere maggiormente questa sensazione di profondo disagio e i giovanissimi (15-19 anni) che, probabilmente avvertono il peso drammatico della insignificanza della propria condizione e del loro statuto di "senza futuro",
- **il non avere relazioni significative 34.3%**
Questo dato è significativamente relato con le variabili fisiche distintive dei giovani intervistati: sesso. Età. Luogo di residenza. Di fatto sono maggiormente le ragazze ad avvertire questa situazione come disagevole e, in generale, i giovanissimi (15-19 anni) e, in particolare i giovani della città di Enna. Questo dimostra una maggior maturità da parte delle ragazze a cogliere come valore imprescindibile la dinamica relazionale tra i soggetti. Anche i più giovani hanno questa sensibilità che può essere letta come esigenza di buone pratiche di socializzazioni, non banali e senza senso. La ricerca di relazioni significative è, come detto, più presente nel contesto della città di Enna. Questo può voler dire che, a fronte di maggiori occasioni di relazioni, pesa negativamente il contesto urbano significato da processi di disgregazione sociale, perdita di legami sociali, debolezza di processi di condivisione e di iniziative e impegni nell'ambito di percorsi di sviluppo di solidarietà,

- **il sentirsi estraneo alla realtà sociale 30.1%**
Questa sensazione è legata significativamente alla variabile sesso ed età. Le ragazze manifestano maggiormente questa sensazione e, più in generale, anche i ragazzi più grandi (26-30 anni). Si può dire che ragazze o comunque coloro che non sono più giovanissimi manifestano l'esigenza di una proiezione-partecipazione sociale più soddisfacente in termini di riconoscimento della propria condizione e realtà. Dai fatto, questo, può essere letto come un indicatore di esclusione o di marginalità sociale,
- **il poco rispetto da parte delle diverse istituzioni 27.9%**
Anche questo dato è significativamente interrelato con la variabile sesso ed età. Non solo sono le ragazze ad avvertire la difficoltà di rapportarsi e di essere riconosciuti dalle diverse istituzioni ma anche i ragazzi più grandi (26-30 anni) che, per statuto, hanno maggiormente bisogno di incontrare e dialogare con le istituzioni stesse. Può essere questo un ulteriore indicatore della perdita di peso sociale dei giovani,
- **il poco rispetto da parte della società degli adulti (gli altri, gli estranei) 19.1%**
Anche questo dato è significativamente relato alle variabili sesso ed età. Di fatto, sono maggiormente le ragazze ad avvertire questa situazione cogliendola come problema e i giovanissimi (15-19 anni) forse proprio per la indifferenza e gli atteggiamenti svalutativi degli adulti nei confronti dei giovani e della loro funzione sociale o per la non sovrapposizione dell'immagine che la società adulta a del giovane con quella che i giovani hanno di se stessi.

Un 12.7% dei giovani intervistati dichiara, poi, di avere difficoltà a stabilire rapporti con gli altri. Il 50.7% avverte problemi di solitudine. In particolare, spesso nel 7.8% dei casi e a volte nel 42.9%.

Sono, significativamente, più le ragazze ad avvertire questo sentimento di solitudine e, in tendenza, i ragazzi con età maggiore.

Da una parte, quindi, la condizione della donna, anche giovanissima, di minor riconoscimento, di emarginazione, di minori occasioni di socializzazione. Dall'altra, i non più giovani che sentono, sempre più, il peso della loro marginalità sociale e delle difficoltà che si frappongono al loro pieno inserimento sociale.

Area dei comportamenti personali e del disagio

Il 9.0% dei giovani intervistati dichiara di far un uso frequente di alcool. In particolare:

- vino ai pasti 21.1%
- vino nei week-end 8.0%
- birra ai pasti 9.1 %
- birra nei week-end 22.0%
- cocktail fuori pasto 7.1%
- cocktail nei week-end 22.6%
- superalcolici fuori pasto 4.6%
- superalcolici nei week-end 16.7%

I luoghi dove maggiormente si beve sono quelli di ritrovo come bar e pub (53.4%), discoteca (17.6%) e ristorante (15.7%). Questo comportamento, anche se non può essere ritenuto di massa, di fatto é presente in percentuali rilevanti e tali da indurre una legittima preoccupazione e la necessità di proporre piani di emergenza pedagogica e sociale per dare - ridare senso all'esperienza giovanile, che appare deprivata e caratterizzata da vuoto esistenziale che non può essere "riempito" da sostanze improprie e nocive.

Allarmante é la dichiarazione relativa alla guida di un mezzo (auto e moto) in stato di ebbrezza. Il 18.0% ha dichiarato di averlo fatto: spesso il 3.7% e a volte il 14.3%
Il 44.6% fuma abitualmente sigarette (il 3.5% il sigaro e il 2.7% la pipa). Quindi, oltre il 50% dei giovani fuma abitualmente.

La prossimità a sostanze tossiche

Ai giovani intervistati é stato chiesto se hanno avuto occasione (nell'ultimo mese) di vedere, parlare, sentirsi proporre o provare sostanze illegali.
Le risposte analitiche sono state:

Vedere qualche tipo di droga

- **cocaina 6.1%**
- **eccitanti illegali 4.6%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i giovanissimi)*
- **ecstasy 4.0%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze)*
- **eroina 4.2%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i ragazzi meno giovani -26/30 anni e, in generale, i ragazzi residenti in provincia)*
- **cannabis 24.1%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i giovanissimi e i ragazzi residenti ad Enna rispetto a quelli della provincia).*

Vedere usare qualche tipo di droga

- **cocaina 4.9%**
- **eccitanti illegali 4.3%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i giovanissimi)*
- **ecstasy 4.0%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze)*
- **eroina 3.9%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i ragazzi meno giovani -26/30 anni)*
- **cannabis 30.9%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i giovanissimi e i ragazzi residenti ad Enna rispetto a quelli della provincia).*

Parlare con qualcuno che ha fatto uso di

- **cocaina 14.0%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze)*
- **eccitanti illegali 9.9%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i giovanissimi -15/19 anni)*
- **ecstasy 7.0%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze)*
- **eroina 6.3%** *(in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i ragazzi meno giovani -26/30 anni)*
- **cannabis 40.2%**.

Questo dato è particolarmente significativo se confrontato con i dati relativi a due campioni nazionali collocati in territorio con caratteristiche ambientali simili (provincia di Bergamo e provincia di Firenze – Mugello: si veda la tabella seguente).

In specifico **la percentuale di soggetti che hanno parlato con persone che fanno uso di eroina è elevata nei giovani ennesi** (6.3 rispetto a 4.7 e 5.3 degli altri due campioni di giovani). Assumendo come indicatore le "differenze percentuali" si ha per i giovani ennesi un valore positivo di 15.95 contro due valori negativi (-13.50 e - 2.45).

Sentirsi proporre l'uso di

- **cocaina 6.1%** (*in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze*)
- **eccitanti illegali 4.4%** (*in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze*)
- **ecstasy 4.1%** (*in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze*)
- **eroina 4.0%** (*in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i ragazzi meno giovani, 26/30 anni, e quelli del territorio della provincia rispetto alla città di Enna. Ciò significa che la diffusione di eroina interessa particolarmente il territorio provinciale e, quindi, i piccoli comuni*)
- **cannabis 24.1%** (*in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i giovanissimi e i ragazzi residenti ad Enna rispetto a quelli della provincia. In città, quindi, vi è una diffusione maggiore di cannabis*).

Anche **questo dato è particolarmente significativo** nel confronto con i due campioni sopra menzionati **rispetto alla eroina**. Infatti, contro il 4.0% del campione di giovani ennesi si ha il 2.3% di quello in provincia di Bergamo e il 3.3% di quello in provincia di Firenze. L'indice "differenze percentuali" è altrettanto significativo: Enna 25.00, Bergamo -28.13, Firenze 3.13. **Questo dato è superiore anche al valore nazionale che si attesta sul 3.6%**

Aver provato

- **cocaina 2.0%** (*in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i meno giovani e i ragazzi residenti in provincia*)
- **eccitanti illegali 2.8%**
- **ecstasy 2.3%** (*questo dato è relato significativamente con la variabile residenza. Infatti vi è maggior uso di ecstasy in provincia*)
- **eroina 2.8%** (*in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i ragazzi meno giovani -26/30 anni*)
- **cannabis 14.6%** (*in questo i ragazzi hanno una prevalenza statisticamente significativa rispetto alle ragazze, così come i giovanissimi -15/19 anni*).

E' questo il dato maggiormente significativo che distingue i giovani intervistati della provincia di Enna da quelli degli altri due campioni presi a riferimento. **La percentuale di chi ha fatto uso di eroina è di 2.8 di gran lunga superiore a quella di Bergamo 1.2 e di Firenze 2.1**. Anche l'indice "differenze percentuali" è estremamente significativo: 37.7 per Enna contro -40.98 per Bergamo e 3.28 per Firenze. **Questo dato è decisamente superiore anche al valore nazionale che si ferma allo 0.9%**. Da questi dati appare inequivocabile l'emergenza del problema eroina tra i giovani della provincia di Enna.

Confronti prossimit  sostanze tossiche in tre province d'Italia

		Percentuali			Media	Differenze percentuali		
		Provincia di Bergamo	Provincia di Firenze	Provincia di Enna		Provincia di Bergamo	Provincia di Firenze	Provincia di Enna
nell'ultimo mese ti � capitato di provare	cocaina	4,2	3,3	2	3,2	32,63	4,21	-36,84
	eccitanti illegali	2,8	3,6	2,8	3,1	-8,70	17,39	-8,70
	ecstasy	3,3	2,7	2,3	2,8	19,28	-2,41	-16,87
	eroina	1,2	2,1	2,8	2,0	-40,98	3,28	37,70
	cannabinoidi	25,5	19,6	14,6	19,9	28,14	-1,51	-26,63
nell'ultimo mese hai avuto occasione di parlare con qualcuno che ha fatto uso di droga	cocaina	18,4	12,5	14	15,0	22,94	-16,48	-6,46
	eccitanti illegali	10,9	9,5	9,9	10,1	7,92	-5,94	-1,98
	ecstasy	11,5	12,8	7	10,4	10,22	22,68	-32,91
	eroina	4,7	5,3	6,3	5,4	-13,50	-2,45	15,95
	cannabinoidi	48,6	45,4	40,2	44,7	8,64	1,49	-10,13
nell'ultimo mese ti sei sentito proporre l'uso di droga	cocaina	8,5	5,3	6,1	6,6	28,14	-20,10	-8,04
	eccitanti illegali	5,4	4,2	4,4	4,7	15,71	-10,00	-5,71
	ecstasy	6,8	6,8	4,1	5,9	15,25	15,25	-30,51
	eroina	2,3	3,3	4	3,2	-28,13	3,13	25,00
	cannabinoidi	68,8	31,8	24,1	41,6	65,52	-23,50	-42,02

Quale condizione dei giovani ennesi?

A parte gli studenti, la condizione dei giovani che lavorano non é favorevole, se si considera che solo il 20.7% ha un contratto a tempo indeterminato, che il 29.4% lavora in nero e che il 23.8% é a part-time. Poi, oltre il 50% gode di un salario inferiore a un milione. Il 57.4% dei giovani considera che non vi siano risorse sufficienti nel territorio ennese e che sia difficile soddisfare le proprie esigenze.

Il risultato é che la piú parte (84.6%) dei giovani (studenti e lavoratori) si dichiara disponibile a lasciare il proprio territorio. Il 71.6% considera la disoccupazione il problema piú importante da risolvere.

Di fatto, i giovani lamentano anche la mancanza di luoghi di aggregazione e di occasioni associative. Per questo, pur avendo in bar-pub e piazze i loro luoghi di ritrovo, ben il 44% passano il loro tempo libero in casa.

Le relazioni con la famiglia

I genitori sembrano meno disponibili al dialogo verso i giovanissimi (15-19 anni), esercitano un maggior controllo sugli stessi con un modello educativo maggiormente direttivo-coercitivo. Sviluppano, conseguentemente, stati d'ansia e comportamenti correlati.

Si rileva, quindi, un atteggiamento di difficoltá verso i giovanissimi, piú direttivitá e controllo.

Verso i figli piú grandi c'è un grado di maggior permissivitá temperato da atteggiamenti di invasivitá, cioé di difficoltá ad acconsentire a processi di sviluppo dell'autonomia (distacco) degli stessi.

Di fatto, si può dire che siamo di fronte a forme diverse di controllo nei confronti dei giovani.

I genitori, specialmente verso i figli piú giovani (15/19 anni), hanno comportamenti, come detto, protettivi, ansiosi e tendenzialmente autoritari, quasi a considerare la condizione dei giovani come una condizione di rischio.

Nei confronti dei figli meno giovani (26/30 anni) hanno, specialmente in provincia, un atteggiamento di controllo invasivo, quasi a volerli mantenere in uno stato di perenne dipendenza verso la famiglia di origine, a fronte di processi di autonomia in atto. Non a caso solo poco piú del 30% dei giovani sposati hanno costituito un nucleo familiare nuovo.

I problemi emergenti dal punto di vista dei giovani

La disoccupazione é il problema maggiormente avvertito (71.6%). Seguono:

- l'abuso di alcool (37.7%),
- l'abuso di droga (23.2%),
- la dispersione scolastica (16.7%).

Questi dati dimostrano come alcolismo e droga siano i problemi quotidiani maggiormente avvertiti sul fronte del disagio del vivere.

Il vissuto della propria condizione

Molti giovani (52.8%) dichiarano di "sentirsi usati". Sono prevalentemente giovanissimi (15-19 anni) e ragazze che lamentano, altresì, poco rispetto da parte degli stessi amici (51.4%).

Il 36.6% ha la "sensazione di stare sprecando la propria vita". Anche per questo dato i giovanissimi e le ragazze sono prevalenti.

Il 47.7%, prevalentemente ragazze e giovani piú grandi (26-30 anni), avvertano una "dipendenza dagli altri" e una certa mancanza di valori (39.4%). Ragazze e giovani piú grandi (30.1%) si "sentono estranei alla realtá sociale". E' questo un indicatore di "esclusione o marginalitá sociale".

Il 34.3% dichiara di "non aver relazioni significative". Sono prevalentemente i giovanissimi della città di Enna a sottolineare questa realtà. E' certamente, questo, un indicatore della disgregazione sociale del contesto urbano, della perdita di legami sociali e della debolezza dei processi di condivisione e di partecipazione.

Se ragazze e giovani più grandi (27.9%) avvertono "poco rispetto da parte delle istituzioni", il 19.1%, e sono prevalentemente giovanissimi, avvertono "poco rispetto da parte della società degli adulti".

Le condizioni esistenziali dei giovani sono, quindi, particolarmente pesanti. Sensazione di sentirsi usati, poco rispetto da parte di amici, adulti e istituzioni, sensazione di stare spreco la propria vita, difficoltà ad avere relazioni significative, alto grado di solitudine ed estraneità alla realtà sociale sono sentimenti comuni a molti giovani.

Rispetto a questa situazione sembrano essere in atto esperienze tese a tacitare l'emergenza di una condizione di ampio disagio.

La prossimità a sostanze tossiche

Il 9.0% dichiara di far uso frequente di alcool: il 22.6% beve cocktail nei week-end, il 22.0% birra nei week-end, il 21.1% vino ai pasti, il 16.7% superalcolici nei week-end. Il 18.0% dichiara di aver guidato un mezzo in stato di ebbrezza.

Oltre il 50.0% fuma abitualmente.

In generale, i giovani ennesi pur valutando negativamente i comportamenti di uso e abuso di sostanze tossiche, sono attratti verso l'uso tendenzialmente sistematico di alcolici e documentano una progressione nella vicinanza a sostanze tossiche. In particolare i giovanissimi (15/19 anni) sono più vicini all'uso di cannabis, specialmente nel capoluogo di provincia, anche se i consumi sono inferiori a quelli riscontrati a livello nazionale, e i meno giovani (26/30 anni) si stanno avvicinando all'eroina, specialmente nel territorio provinciale con indici di consumo preoccupanti e decisamente superiori a quelli relativi alla situazione nazionale. Di fatto, il 4.0% dei giovani si è sentito proporre l'uso di eroina (il valore nazionale si attesta sul 3.6%) e il 2.8% me ha fatto uso nell'ultimo mese. E', quest'ultimo, un dato allarmante se si considera che l'indice nazionale è pari allo 0.9%

Vuoto esistenziale, percezione di impotenza, poca considerazione sociale sono le basi capaci di alimentare e reggere comportamenti di fuga e di costante deproblematizzazione dei giovani.

A questi, è urgente ridare la gestione delle proprie responsabilità a fronte di una attenzione verso bisogni espressi e latenti e alla necessaria individuazione e mobilitazione di risorse capaci di produrre processi di aggregazione e risignificazione sociale, per ridar senso alle diverse esperienze individuali.

E' necessario, altresì, che a fronte di queste difficoltà che possono indurre adolescenti e giovani a mettere in atto comportamenti di fuga, come quelli di dipendenza da sostanze tossiche, si predispongano servizi adeguati capaci di accogliere il disagio giovanile, leggere adeguatamente le basi che lo hanno promosso, impedire che questo si incrudisca e che si determini quella sorta di "corto circuito" che si può generare tra insorgenza del disagio e risposta istituzionale.

ATTIVITÀ

INTEVENTI DI PROGETTAZIONE IMMI (Anno 2004)

- Coprogettazione “**Piano di Sviluppo Locale**”, GAL “Terre del Sole”, LEADER PLUS,
- Stesura “**Progetto di Sviluppo Locale Integrato e Sostenibile**” per il Territorio delle Terre del Sole, PROGETTO REGIONALE TRINACRIA (U.E. Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Sicilia, CRESM),
- Progettazione “**Piano Socio Assistenziale per la Popolazione Anziana**”, Manifestazione di interesse per la co-progettazione del Piano di Zona Distretto Socio Sanitario D23 Nicosia,
- Progetto “**Sviluppo di Comunità e Partecipazione**”, Ricerca sulla realtà delle comunità e lo stato di salute e di bisogno delle popolazioni dei comuni del Distretto 23 Nicosia, in collaborazione con l’Università degli Studi di Padova, Manifestazione di interesse per la co-progettazione del Piano di Zona Distretto Socio Sanitario D23 Nicosia,
- Progetto “**Centro Crisi e Prima Accoglienza**. Una risposta all’insorgenza del disagio giovanile e al rischio di dipendenza da sostanze tossiche”, Amministrazione Provinciale di Enna - Assessorato agli Interventi Sociali,
- Elaborazione “**Piano di Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Enna**”, Amministrazione Provinciale Enna,
- Progettazione e organizzazione del **Master “Economia Internazionale e Politiche per lo Sviluppo”**, collaborazione U.E. Fondo Sociale Europeo – Università degli Studi di Catania (creditato),
- Progettazione e organizzazione del **Master “Terzo Settore e Sviluppo Locale nel Mediterraneo”**, collaborazione Università degli Studi di Catania (creditato),
- Progetto di Integrazione del Piano di Zona dei Servizi Socio Sanitari del Distretto 23 Nicosia “**La centralità della prevenzione del disagio giovanile nell’estensione, a livello distrettuale, dei Livelli Essenziali di Assistenza**”, Distretto 23 Nicosia,
- Co-organizzazione con il CONSIGLIO D’EUROPA – Direzione Generale IV: Cultura, del **2° Forum Interculturale “Valori fondamentali per un dialogo interculturale: verso un’Europa di tutti i cittadini”**, Troina 15/17 Novembre 2004,
- Progettazione con Alfa Qualità Srl-Piazza Armerina del Programma di attività di valorizzazione del territorio montano “**Valorizzazione dell’Ambiente e dei Prodotti Tipici Locali dai Nebrodi alla Val Demone**” (comuni di Cerami, Cesarò, Nicosia, Regalbuto, Sperlinga, Troina), con la collaborazione “Consorzio Produttori Carne sotto le Stelle”.